



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 73 del 11/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2011, n. 765

PO FESR 2007 - 2013. Asse III. Linea 3.4, Azione 3.4.1 - Assegnazione delle risorse per il finanziamento di Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in qualità di responsabile dell'Azione 3.4.1, Linea 3.4 - Asse III del PO FESR 2007-2013, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

1. il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
2. la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 è l'atto con il quale la Giunta ha preso atto di detta decisione comunitaria;
3. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 ha emanato l'Atto di Organizzazione per l'attuazione del PO FESR 2007-2013;
4. in attuazione del citato D.P.G.R. n. 886/2008, con le D.G.R. n. 185 del 17.2.2009, n. 387 del 17.3.2009, n. 2157 del 17.11.2009, n. 328 del 10.2.2010, n. 608 del 9.3.2010, sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;
5. la D.G.R. 1139/2006 ha adottato il Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013;
6. la D.G.R. n. 527/2007 ha adottato il Programma Operativo FESR 2007-2013;
7. la D.G.R. n. 1849 del 30.9.2008 ha nominato i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007 - 2013;
8. la D.G.R. n. 92 del 26.1.2011 ha nominato l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013;
9. la D.G.R. n. 165 del 17.2.2009 ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e ha approvato le Direttive concernenti le procedure di gestione;
10. la D.G.R. n. 651 del 9.3.2010 ha provveduto alla "Presenza d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007- 2013" e sua modifica con DGR n. 1450 del 22.6.2010;
11. la D.G.R. n. 1401 del 4.8.2009 PO FESR 2007-2013 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) -Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" e con esso le disposizioni organizzative e di gestione e Variazione al Bilancio di previsione 2008 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;
12. il Regolamento regionale 21 novembre 2008, n. 24 è intervenuto per regolamentare la concessione di aiuti de minimis alle PMI, a seguito del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 di applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore;
13. il Regolamento regionale 27 giugno 2008, n. 10, successivamente modificato dal regolamento

regionale 1 dicembre 2008, n. 27, è intervenuto per regolamentare i regimi di aiuto per le strutture e i servizi e socio-assistenziali;

CONSIDERATO CHE LA REGIONE PUGLIA:

- a. con la legge regionale n. 7 del 3.4.2006, "Iniziativa di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket" ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, essenziali per lo sviluppo socio-economico del territorio e necessari al miglioramento della qualità della vita degli uomini e delle donne di Puglia;
- b. con la legge regionale n. 19 del 10.7.2006, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e con il regolamento attuativo n. 4/2007 e ss.mm. e ii. ha riformato il sistema integrato di interventi e servizi sociali, disegnando un sistema regionale di cittadinanza sociale volto a migliorare il benessere dei cittadini e delle cittadine pugliesi;
- c. con la D.G.R. n. 1006/2006 ha approvato l'Avviso Pubblico "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza", che ha visto la partecipazione congiunta dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione con l'Assessorato alla Solidarietà, volto a promuovere interventi finalizzati a definire strategie integrate di sviluppo che considerano la cultura della legalità, la sicurezza e l'inclusione sociale quali assi portanti della crescita del territorio, utilizzando le risorse di cui alla delibera CIPE n. 26/2003;
- d. ha recepito il documento del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno "PON Sicurezza 2007 - 2013 delle Regioni obiettivo Convergenza" del 25 luglio 2007, approvato dal CdS il 17 febbraio 2007, con il quale la Regione Puglia si impegna a diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese;
- e. con la D.G.R. n. 2002/2006 ha approvato il "Progetto di prima accoglienza per lavoratori agricoli stagionali", che ha visto la partecipazione congiunta dell'Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale e dell'Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori, oggi individuati rispettivamente negli assessorati alla Formazione Professionale e al Welfare;
- f. con la D.G.R. n. 1394/2006 approva ed aderisce, in qualità di Ente proponente, al Progetto "Le città invisibili", in capo al Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di programmi di assistenza in favore di persone vittime di reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, in applicazione dell'articolo 13 L. n. 228/2003 "Misure contro la tratta di persone. Programmi di assistenza - Avviso n. 1/2006";
- g. con la D.G.R. n. 2227/2008 ha approvato il Programma triennale di interventi 2009-2011 contro la violenza alle donne, volto a promuovere e sostenere attività di prevenzione, tutela e solidarietà alle vittime della violenza, nonché percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne e i minori;
- h. con la legge regionale n. 32 del 4.12.2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" intende garantire l'effettiva realizzazione dell'integrazione e della piena inclusione sociale degli immigrati in Puglia, dall'accesso all'abitazione, al lavoro, all'istruzione e alla formazione professionale, al credito bancario, alla conoscenza delle opportunità connesse all'avvio di attività autonome e imprenditoriali, alle prestazioni sanitarie e socioassistenziali;
- i. con la D.G.R. n. 1890/2010 ha approvato le linee guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza, indirizzate alle amministrazioni provinciali e agli ambiti territoriali pugliesi, per la costruzione di un sistema ottimale di servizi attraverso la presentazione di Piani di Investimenti Locali;

Considerato, inoltre, che, la Regione Puglia con la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 ottobre 2009, n. 1865 ha approvato il secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2009-2011, quale strumento di programmazione, continuità e innovazione del sistema dei servizi sociali e sociosanitari integrati della Puglia; il nuovo Piano parte dall'esperienza della precedente

programmazione e prevede nuove risorse, tra le quali anche quelle comunitarie di cui a valere sui fondi FESR 2007-2013, per finanziare una maggiore e migliore infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, nonché per riqualificare i servizi necessari a rimuovere le cause che determinano povertà, rischio di esclusione e marginalità per le persone che versano in particolari situazioni di bisogno o disagio, sovrapposte rispetto al rischio delle nuove povertà.

Tra gli obiettivi di servizio individuati dalla nuova programmazione e coerenti con la presente deliberazione si annoverano i seguenti:

- 1) potenziamento rete strutture prevenzione e contrasto allo sfruttamento alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati con l'attivazione di almeno due centri antiviolenza e di almeno una casa rifugio presso ogni Provincia (artt. 80 e 107 del r.r. 4/2007)
- 2) consolidamento e potenziamento di almeno uno Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale presso ogni Ambito (art. 108 del r.r. 4/2007)
- 3) il potenziamento della rete servizi prevenzione e contrasto allo sfruttamento alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati/e, vittime di abusi e violenze per la costituzione di almeno una equipe multidisciplinare integrata presso ogni ambito territoriale (art. 107 del r.r. 4/2007)
- 4) l'attivazione di almeno una Agenzia Sociale di Intermediazione Abitativa per l'allestimento di unità abitative presso ogni provincia

Rilevato che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2409 del 4 dicembre 2009 è stato previsto il finanziamento di Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali pugliesi, come istituiti dalla legge regionale n. 19/2006, volti a definire Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale, per l'incremento e la riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona.

Agli oneri previsti da tali investimenti concorre il co-finanziamento del Programma Operativo FESR 2007-2013, così come indicati nel Programma Pluriennale di Asse -Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", attraverso le risorse di cui alla Linea 3.2 "Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale" - Azione 3.2.1, la cui responsabilità è demandata alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n° 408 del 10 marzo 2011 l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ha approvato per la Linea 3.4 la dotazione di:

quota Ue+Stato Asse III, Linea 3.4, cap. 1153040 - U.P.B. 6.3.9 € 6.500.000,00

quota di cofinanziamento Regione Puglia cap. 1153000 U.P.B. 6.3.9 € 1.000.000,00

- la Giunta regionale ha approvato con il Programma Pluriennale di Asse, quali Criteri di selezione delle operazioni da considerare ammissibili per il finanziamento mediante accordo di programma, i seguenti requisiti:

- coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013
- coerenza con la programmazione sociale regionale (Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011) coerenza con la programmazione sociale degli Ambiti territoriali sociali (ai sensi della l.r. n. 19/2006), così come approvati secondo le procedure di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e alla DGR n. 1875 del 13 ottobre 2009;
- sostenibilità economico-gestionale delle nuove strutture e dei nuovi servizi sociali e sociosanitari territoriali da realizzare;
- integrazione con le politiche ordinarie di settore e addizionalità delle risorse e degli obiettivi operativi;
- disponibilità del livello di progettazione definitiva delle opere;
- conformità dei singoli interventi alle normative in materia di VIA e di valutazione di incidenza, e degli

eventuali piani/programmi attuativi alla norma in materia di VAS.

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente deliberazione si propone l'approvazione delle seguenti direttive al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità per il concorso al finanziamento di programmi di investimento integrativi degli interventi del summenzionato Piano, finalizzati al potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza di donne, minori e stranieri immigrati, in coerenza con gli obiettivi di servizio summenzionati ed in linea con il Programma Pluriennale di Asse -Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" - Linea 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" - Azione 3.4.1 e di approvare, a tale scopo, l'assegnazione dell'importo complessivo di euro 7.500.000,00, di cui € 6.500.000,00 a valere sul cap. 1153040 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 -Spese per l'attuazione Asse III Linea di intervento 3.4 (quota U.E-Stato)" ed € 1.000.000,00 a valere sul cap. 1153000 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 -Attuazione Asse III (quota Regione)".

In continuità e coerenza con le modalità di attuazione di cui alla D.G.R. n. 2409 del 4 dicembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 204 del 18 dicembre 2009, i Comuni pugliesi, associati in Ambiti territoriali sociali (ex l.r. 19/2006), o altre loro aggregazioni che entro il giorno 17 gennaio 2011 hanno presentato il Piano di Investimento Sociale in risposta alla richiamata D.G.R. 2409/2009 possono candidarsi, nell'ambito dell'Azione 3.4.1, alla realizzazione di Piani di Investimento Sociale volti al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale e alla rivitalizzazione economica e sociale, predisponendo interventi rivolti alle donne e minori vittime di violenze e abuso, adulti in difficoltà, minoranze quali nomadi e stranieri immigrati, vittime di tratta per sfruttamento sessuale e/o lavorativo, altri soggetti marginali o a rischio di emarginazione sociale, culturale, economica e lavorativa, per promuovere condizioni di legalità e sicurezza.

Gli interventi di che trattasi riguardano sia l'infrastrutturazione che l'avvio della gestione, nel limite del 10% della spesa di investimento e riferita al primo anno di gestione, a far data dalla autorizzazione al funzionamento della/e struttura/e.

Per quanto concerne i criteri di ammissibilità degli interventi, saranno considerati ammissibili al finanziamento i Piani di Investimento Sociale che saranno articolati in uno o più dei seguenti interventi infrastrutturali:

- 1) interventi che comportino la creazione di laboratori urbani, anche polifunzionali, per il recupero e la ristrutturazione di edifici, o parti di essi, di proprietà pubblica, ubicati nel territorio regionale, volti a contenere servizi sociosanitari e socioassistenziali rivolti a donne e minori vittime di violenze e abuso, stranieri immigrati, vittime di tratta per sfruttamento sessuale e/o lavorativo, come disciplinati dal Regolamento Regionale n. 4/2007 articoli 80 - 81 - 81bis - 81ter - 107 - 108), e che siano particolarmente carenti nel contesto provinciale di riferimento, rispetto alla offerta media regionale, in base ai dati delle fonti ufficiali (ISTAT, OSR, registri regionali, ecc.);
- 2) interventi che rispettino le priorità strategiche della programmazione sociale regionale e le priorità di azione individuate nel rispettivo Piano Sociale di Zona;
- 3) interventi che rispettino tutti gli altri requisiti di ammissibilità di cui al PPA Asse III;
- 4) interventi le cui progettualità siano sviluppate a livello di progettazione definitiva e corredate dai rispettivi computi metrici, quadri di investimento per fonti di finanziamento, quadro economico definitivo e piano gestionale dell'intervento.

Le strutture regionali competenti, nella fase di istruttoria di ciascun Piano di Investimenti, potranno proporre di escludere, in parte o nell'insieme, gli interventi componenti il Piano, ove ricorrano uno o più

dei seguenti casi:

- Singoli interventi per i quali manchi la progettazione di livello almeno non definitivo;
- Singoli interventi infrastrutturali per strutture e servizi per i quali non siano evidenziati indicatori di carenza e/o fabbisogno rispetto al contesto provinciale di riferimento;
- Singoli interventi che risultino già ammessi a finanziamento dalla Regione Puglia con risorse regionali e/o a valere sulla quota UE+Stato di cui al POR Puglia 2000-2006 e al PO FESR 2007-2013, quando non siano chiaramente distinti lotti funzionali separati;
- interventi che risultino in contrasto con uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui al PPA dell'Asse III;
- interventi diversi da quelli elencati nel presente provvedimento.

Ciascun Ambito territoriale potrà richiedere alla Regione per il Piano di Investimenti Sociale proposto, ossia per il totale degli interventi che lo compongono, un contributo finanziario a valere sulla dotazione finanziaria complessivamente assegnata con il presente provvedimento non superiore ad Euro 700.000,00.

Il contributo non potrà comunque superare il 75% della spesa ammissibile. Verrà applicata una maggiorazione del contributo pari al 10% nel caso di iniziative promosse da comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con riferimento alla rilevazione ISTAT 2001. In ogni caso il contributo sarà determinato per ogni singolo progetto in base a quanto prescritto dall'art. 53 del Regolamento Comunitario 1083 dell'11 luglio 2006, con riferimento ad investimenti che generano entrate derivanti da tariffe a carico degli utenti.

In caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente Euro 700.000,00, in sede di istruttoria regionale delle proposte formulate da ciascun Ambito territoriale sociale, saranno considerati i criteri di priorità che sarà compito della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità individuare.

All'esaurirsi della dotazione finanziaria dell'azione 3.4.1 di cui al presente provvedimento per gli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali, le strutture regionali competenti completeranno l'istruttoria delle proposte pervenute entro i termini di cui al successivo atto della dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, dando comunicazione dell'esito a ciascun Ambito esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Per quanto concerne le spese ammissibili, saranno ammesse a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione della successiva determina della dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui al precedente paragrafo, e relative alle seguenti voci di costo:

- a) spese generali, di progettazione e collaudo
- b) spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento
- c) opere murarie e assimilate
- d) impiantistica generale
- e) infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento
- f) mobili e arredi (nel limite del 20% dell'investimento ammissibile)
- g) mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione
- h) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
- i) avvio della gestione, nel limite del 10% della spesa di investimento e riferite al primo anno di gestione.

Ai fini del riconoscimento del contributo regionale, la sommatoria delle spese sub a) e sub b) sono ammesse nel limite massimo complessivo del 15%.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di demandare alla Responsabile dell'Azione 3.4.1 ogni adempimento successivo volto a definire gli indirizzi attuativi per i Comuni pugliesi associati in Ambito territoriale, o altre loro aggregazioni, contenenti criteri, modalità, ammissibilità delle spese ed esclusione per la selezione degli interventi prioritari da inserire nei propri Piani di Investimento Sociale e consentirne l'ammissione a finanziamento, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al richiamato PPA dell'Asse III approvato con DGR n. 1401/2009.

L'ammissione a finanziamento avverrà, con apposito provvedimento di Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i:

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 7.500.000,00, di cui € 6.500.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1153040 U.P.B. 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" (quota UE+Stato) ed € 1.000.000,00 cap. 1153000 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 -Attuazione Asse III (quota Regione)". Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e per le Pari Opportunità con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Welfare, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare il programma di investimento integrativo rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. 2409/2009, per il concorso alla realizzazione di Piani di Investimento Sociale volti alla riqualificazione urbana e alla previsione di servizi e socioassistenziali volti al contrasto di fenomeni di violenza, abuso, maltrattamento e sfruttamento delle persone, in attuazione dell'Azione 3.4.1 della Linea 3.3, Asse III del PO FESR 2007 - 2013;
- di approvare l'assegnazione della somma complessiva di euro 7.500.000,00 di cui € 6.500.000,00 a valere sul capitolo 1153040 - U.P.B. 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza (quota UE+Stato)", residui propri annualità 2009, ed € 1.000.00,00 a valere sul capitolo 1153000 - U.P.B. 6.3.9 "Programma Operativo FESR 20072013 - Spese per l'attuazione Asse III (quota Regione)", risorse di competenza 2011 del Bilancio regionale, per il finanziamento di Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali, come individuati dalla l.r. n. 19/2006, per la realizzazione di Piani di Investimento

Sociale volti alla riqualificazione urbana e alla previsione di servizi e socioassistenziali volti al contrasto di fenomeni di violenza, abuso, maltrattamento e sfruttamento delle persone;

- di demandare alla responsabile dell'Azione 3.4.1, Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ogni adempimento successivo volto a definire gli indirizzi attuativi per i Comuni pugliesi associati in Ambito territoriale, o altre loro aggregazioni, contenenti criteri, modalità, ammissibilità delle spese ed esclusione per la selezione degli interventi prioritari da inserire nei propri Piani di Investimento Sociale e consentirne l'ammissione a finanziamento, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al richiamato PPA dell'Asse III approvato con DGR n. 1401/2009;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giuntaa

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
